

Parma

Comune Affollato incontro in quartiere con gli assessori e il sindaco

Nuove antenne, autobus e rifiuti: il Molinetto «interroga» la giunta

» Due ore di confronto fra la giunta comunale al gran completo e un centinaio di cittadini dei quartieri Molinetto e San Pancrazio, che hanno accolto l'invito per l'incontro di ieri sera al centro civico Argonne, da poco riaperto dopo un radicale intervento di ristrutturazione.

I problemi sono analoghi a quelli evidenziati in altri quartieri semiperiferici, peraltro oggetto di interventi importanti con i fondi del Pnrr, come - nel caso del quartiere Molinetto - la ristrutturazione del Palasport che, ha annunciato l'assessore Marco Bosi, dalla primavera prossima potrà tornare ad ospitare 4.000 spettatori per concerti e manifestazioni sportive, senza dimenticare i 60 nuovi alloggi del mosaico abitativo solidale in via Tarò che (lo ha assicurato Francesco De Vanna) saranno inaugurati fra qualche mese.

Fra i temi trattati, quello in maggiore evidenza è la questione delle antenne, sollevata da Matteo Groppi del comitato di piazza Luchino Visconti. «Nonostante l'opposizione dei cittadini - ha ricordato Groppi - nel 2023 ci siamo trovati con un'anten-



Dibattito pubblico
La giunta al centro Argonne con i residenti del Molinetto e del San Pancrazio.

na di 36 metri sotto casa. Ora vorremmo sapere se la recinzione metallica è ritenuta sicura, e chiediamo che si facciano nuove valutazioni sull'altezza di alcuni condomini circostanti per verificarne la compatibilità».

Il sindaco ha ribadito che «il Comune non ha interesse a nascondere nulla, anzi è impegnato al fianco dei cittadini per perseguire ogni eventuale irregolarità».

«Noi - ha assicurato Guerra - lavoriamo quotidianamen-

te insieme ad Arpa e per far rispettare le leggi e il regolamento che ci siamo dati. Ma abbiamo le armi spuntate, perché la decisione sul posizionamento delle antenne non è nelle nostre mani, ma è regolata da leggi dello Stato».

L'assessore Gianluca Borghi ha precisato: «Non abbiamo evidenze di sfioramento dei limiti, ma siamo disponibili ad effettuare tutti i controlli che vengono sollecitati». La collega Chiara

Lavori al Palasport
Dalla prossima primavera potrà tornare ad ospitare 4.000 spettatori per concerti e manifestazioni sportive.

Vernizzi ha ricordato che nel 2025 sono state presentate 52 richieste per nuovi impianti di antenne per telefonia e gestione dati.

Molte le richieste dei cittadini su problemi specifici: il collegamento della fattoria con pista ciclabile, l'assenza di bus a Vigheffo, la recinzione del parcheggio di via Minghetti, la proposta di intitolare un bosco urbano al compianto presidente di quartiere Domenico Del Bono, la carenza di cestini dei rifiuti, la messa in sicurezza di strada Farnese, la rotatoria prevista in via Madonna dell'Aiuto, la gestione dei rifiuti, il disagio giovanile.

Il sindaco ha difeso la qualità dei servizi erogati da Tep, chiarendo che la svolta potrebbe arrivare dal trasporto rapido progettato sull'asse del Lungoparma. Sui rifiuti ha preannunciato qualche miglioria in tempi brevi. Infine Beatrice Aimi ha ricordato che lo spazio di aggregazione giovanile Esprit in via Emilia Ovest sarà radicalmente rivisto e ampliato grazie ad un investimento di 2,8 milioni di euro.

Antonio Bertoncini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro
Il caso Bibbiano tra giustizia e politica

» «Il caso Bibbiano tra giustizia e politica» è il titolo di un incontro pubblico in programma lunedì prossimo alle 20.30 nella sala delle conferenze della Comunità di Betania a Marore. È un incontro organizzato dal consigliere comunale Pd Franco Torreggiani per riflettere su «una vicenda che ha scosso l'apparato giudiziario, la politica e soprattutto sconvolto la vita delle persone coinvolte. Una vicenda - si legge nell'invito - che non può essere relegata nelle categorie degli errori giudiziari o in quella degli scontri politici ma che interroga le coscienze sotto più profili».

A discuterne ci saranno il sindaco Michele Guerra, l'ex senatore Giorgio Pagliari, che è stato anche consulente del collegio di difesa del sindaco di Bibbiano, e Gino Mazzoli, già professore di Sociologia all'università Cattolica di Milano e ad di Allestimenti sociali, società di consulenza e formazione. A introdurre il dibattito, oltre a Torreggiani, ci sarà Daniele Caminati, segretario del circolo Pd di Bibbiano.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica Focus sui conti: «Per il 2025 l'azienda prevede una perdita monstre di 60 milioni»

Vignali: «Ausl, pochi medici e infermieri Ci sono troppi dipendenti amministrativi»

» «A Parma abbiamo l'Ausl con la più alta percentuale di personale amministrativo. Occorrerebbe valutare se il costo complessivo di questo personale, da contrapporre alla grave ed acclarata carenza di medici e infermieri, riduca l'efficienza in termini sia prestazionali che economici della stessa azienda», attacca Pietro Vignali, illustrando l'interrogazione che ha presentato in Regione sulle dotazioni di personale di tutte le aziende sanitarie locali dell'Emilia-Romagna.

«L'Ausl di Parma ha in dotazione organica 349 impiegati di ruo-

Oltre la media
Vignali denuncia: All'Ausl di Parma il 12,69% del personale ha un ruolo amministrativo. In tutte le altre Ausl della regione la media è 8,71%.

lo amministrativo pari al 12,69% di tutto il personale rispetto ad una media di tutte le Ausl dell'Emilia-Romagna che è l'8,71% - prosegue il capogruppo di Forza Italia -. È evidente che esiste uno squilibrio che comporta un maggiore impiego di risorse sui ruoli amministrativi e minore disponibilità per erogare le prestazioni sanitarie. Non peraltro, sempre l'Ausl parmense risulta carente rispetto alla media in altri due comparti impegnati direttamente nell'erogazione delle prestazioni, quello del ruolo sanitario ovvero i professionisti che prestano assistenza nell'ambito medico, 50,82

% contro il 54,58% e quello del ruolo socio sanitario ovvero degli operatori socio sanitari (Oss), 9,85% contro il 12,04%».

«Altra considerazione da fare è come il personale di ruolo amministrativo viene effettivamente impiegato. Ci sono infatti strutture sanitarie, come alcune case della salute sparse per la provincia, che appunto lamentano carenza di amministrativi e conseguenti ritardi o addirittura inadempienze sulle prenotazioni o altre operazioni di quel tipo. Se si raffrontano queste situazioni di carenza con il numero complessivo che risulta superio-

re alla media regionale è chiaro che vi sono uffici dove questo personale è sovrabbondante».

«Ma i dati reali dell'Ausl di Parma che fanno emergere come sia indispensabile un'attenta valutazione che porti ad intervenire anche e soprattutto sulla dotazione di personale e una sua più efficace distribuzione per ruoli e strutture, sono quelli di bilancio - conclude -. Ricordiamo appunto che questa azienda ha registrato nel 2024 un deficit di 14 milioni e che per il 2025 ha messo in preventivo una perdita monstre di 60 milioni».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federalberghi
«Turismo, progetti positivi»

» «Grande soddisfazione per la nascita della nuova Dmo "Parma Welcome", dichiara Emilio Incerti, presidente di Federalberghi Parma e presidente del Consorzio Promo Parma. «È infatti un progetto che il nostro settore attendeva da tempo, inserito proprio tra le proposte presentate in occasione delle ultime elezioni amministrative».

«Oggi possiamo salutare la nascita di "Parma Welcome", un passo fondamentale per il futuro turistico della città e del territorio», aggiunge. «La Dmo - prosegue dopo aver ringraziato il sindaco Michele Guerra - rappresenta lo strumento di governance di cui sentivamo la necessità per valorizzare Parma come destinazione accogliente e competitiva e sono convinto che questa nuova realtà sarà determinante per mettere a sistema tutte le attività legate all'incoming turistico, dal coordinamento strategico alla comunicazione».

«Attraverso il nostro braccio operativo Promo Parma - conclude - saremo parte attiva del progetto, contribuendo alla costruzione di un modello turistico moderno, efficiente e realmente rappresentativo delle esigenze degli operatori».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro Mezzanotte (Manageritalia): «Più impegno per la parità retributiva»

«Stipendi, disparità tra uomini e donne»

» I numeri dell'occupazione in regione sono tutti sopra la media nazionale ma i conti sulle retribuzioni non tornano, soprattutto quelli delle donne e occorre intervenire con politiche mirate. Questi i temi al centro della discussione nell'assemblea di Manageritalia Emilia-Romagna che si è svolta ieri a Bologna. L'assemblea ha proposto, nella sua parte pubblica, un confronto sui temi dell'innovazione tecnologica nelle Pmi oltre a rappresentare la cornice migliore per la consegna degli attestati per le manager della regio-

Convegno
A Parma e in Emilia-Romagna è in crescita il numero dei manager.

ne che hanno concluso «Women On Board 2025», il percorso formativo nato per favorire l'inclusione e l'accesso delle donne nei consigli di amministrazione di imprese pubbliche e private.

A portare i saluti e la vicinanza delle istituzioni agli interventi di Massimo Bugani, capo gabinetto del presidente dell'assemblea legislativa della Regione e di Sonia Bonanno, direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro e imprese della Regione. Presente anche Gianluca Galletti, presidente Emil Banca e Ucid.

L'assemblea ha affrontato anche il tema della crescita partendo dai dati Istat che vedono l'occupazione in regione al 70,3% (63,2% donne e 77,4% uomini). Spiccano i dati dei 25-34enni: a livello regionale la media per i giovani è del 78,8% (donne 71,6% e uomini 85,5%). In questa fascia d'età la media nazionale è del 68,7% con il 60,8% delle donne e il 76,2% degli uomini. Guardando, invece, alle retribuzioni (quella lorda oraria per i dipendenti) se in Italia siamo a 14,78 euro di media, (15,40 uomini e 13,88 donne), in

Emilia-Romagna la media totale è ancora più alta (14,98 euro di cui 13,88 euro per le donne e 15,83 euro per gli uomini).

«Crescono i numeri dei manager, ma persiste la disparità retributiva tra uomini e donne. Per questo nel 2026 ci impegneremo sulla Parità Retributiva, supportando i manager nell'acquisizione di competenze per rendere le aziende più eque» afferma Cristina Mezzanotte, presidente di Manageritalia Emilia Romagna.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA